

IN ITINERE. L'arte di Alessandro Moreschini fa tappa a Bologna

IN ITINERE è il progetto di Alessandro Moreschini che propone alcune opere significative del suo percorso artistico accanto ad altre più recenti create ad hoc per l'occasione. **Pneuma** (2003) è un pneumatico tipo Dunlop finemente decorato con un virtuosismo esagerato che lo trasforma in un pezzo unico, una vera e propria opera d'arte. La ruota, uno dei simboli più antichi, presente in ogni cultura, ricorda nella forma il nostro pianeta e simboleggia il ciclo della vita e della natura. Ma la ruota è anche il simbolo per eccellenza della messa in movimento, dell'azione, del lavoro, dell'ingegno umano quindi del progresso che qui viene correlato alla forza creatrice dell'artista inteso come faber neofaustiano che non ha paura dei propri limiti ma anzi aspira e prova a superarli costantemente. Questa certissima forza creativa che evade dal piano bidimensionale della tela diventando oggetto tridimensionale è presente anche nell'opera **Ora et Labora** (2004) dove 86 chiavi inglesi finemente decorate sono disposte in modo da evocare un tappeto medio-orientale. Il titolo ci riporta alle comunità religiose medievali basate su un equilibrato rapporto tra preghiera e lavoro. Attenzione però a non pensare l'attività dei monaci chiusa ed isolata nel silenzio dei chiostri. Essi infatti ebbero una valenza sociale e culturale non indifferente. Per esempio gli Umiliati si dedicarono alla produzione di panni di lana utilizzando ruote idrauliche come fonte d'energia e dando così luogo alle prime forme di industrializzazione. Inoltre l'attività dei monaci fu determinante nella fusione della cultura greco-romana con quella dei Barbari. Questi diversi significati ed accezioni sono presenti nell'opera di **Alessandro Moreschini** che se vogliamo utilizzare un termine più contemporaneo e se vogliamo a noi più familiare è decisamente multiculturale.

È l'incontro della cultura occidentale incentrata sul lavoro, l'industria, il progresso e quella orientale concentrata più sulla spiritualità, la meditazione, la religione. Ognuna con i suoi punti di forza, ognuna con i suoi eccessi. Probabilmente l'artista invita noi occidentali ad una maggiore spiritualità e gli orientali ad una maggiore pragmaticità. Fondamentale in ogni caso la comunicazione e la condivisione. Come del resto anche nell'opera **Sizigia** (2014) che allude al tema dell'oltrepassamento delle differenze, dell'unione del maschile (sole) con il femminile (luna), dell'armonia intesa non come annullamento delle diversità ma come persistenza e valorizzazione di queste stesse.

IN ITINERE è quindi il viaggio che dovremmo percorrere verso una maggiore armonia e condivisione tra gli esseri umani, è il viaggio che ci fa riflettere su quello che abbiamo in comune, sulla nostra comune appartenenza perché come afferma **Marcel Proust** in "Alla ricerca del tempo perduto" il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre ma nell'avere nuovi occhi".

Raffaele Quattrone

IN ITINERE

L'arte di Alessandro Moreschini fa tappa a Bologna, EQUIPèCO, n.40, giugno 2014, p.70

(galleria +) oltre dimore

Via del Porto 48 a/b

40122 Bologna